

# Posta Iniziativa

Iniziativa popolare

«Il finanziamento dell'aborto è una questione privata»



La maggior parte delle persone non sarebbe mai intenzionata a ricorrere all'aborto, e neanche vuole essere costretta a pagare per gli aborti degli altri.



**Marianne Streiff-Feller**  
Membro del comitato dell'iniziativa  
Presidente INSOS Svizzera  
Consigliera nazionale, PPE/BE

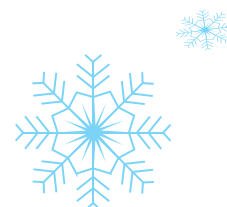
## Ancora una volta, con tutte le energie!

Prima la buona notizia: con la nostra raccolta di firme per l'iniziativa «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata» siamo quasi giunti al traguardo! Insieme abbiamo già raccolto molte firme. Non manca molto a raggiungere il nostro obiettivo! Dobbiamo però affrontare lo sprint finale ancora una volta uniti. Le ultime firme sono sempre le più faticose, ma ce la faremo! Per raccogliercle contiamo ancora una volta sul vostro sostegno concreto ed efficace.

Con la loro firma, molte persone hanno approvato la nostra iniziativa. Esse non vogliono che l'aborto sia coperto dall'assicurazione di base. Questo è comprensibile! L'assicurazione di base è stata creata per garantire a ciascuna donna e a ciascun uomo il diritto a prestazioni. Ma l'uccisione di vite umane non costituisce una cura di base! Per tale motivo l'aborto non dev'essere coperto dall'assicurazione di base.

Il Natale è alle porte. Esso è la festa dell'amore e della nascita di Gesù. Questa nascita miracolosa va da noi festeggiata. Contemporaneamente vogliamo però anche fare in modo che i nostri premi delle casse malati non impediscano la nascita di innumerevoli bambini! Vi preghiamo quindi di aiutarci. Scrivete una lettera ai lettori, raccogliete ancora una volta le firme con tutte le vostre energie e sostenete l'iniziativa popolare con la vostra donazione. Vi ringrazio e vi auguro un meraviglioso Natale!

Marianne Streiff-Feller  
Consigliera nazionale PPE/BE





## Intervista a Michele Moor (PPD / Ticino) «In 10 anni le casse malati risparmiano 200 milioni di franchi!»

**Signor Moor, con i Suoi premi della cassa malati Lei si trova attualmente costretto a cofinanziare gli aborti. Perché vuole cambiare questa situazione?**

Oggi è scientificamente incontestato che un embrione è, sin dal primo giorno, un piccolo essere vivente. Di conseguenza, con un aborto si uccide sempre una vita non ancora nata. Ciononostante distinguo fra due casi:

- le rare eccezioni di emergenza (pericolo di morte per madri e violenze carnali), che rappresentano meno dell'1%
- gli altri aborti (oltre il 99%).

L'obiettivo dell'iniziativa è di impedire che gli aborti debbano essere cofinanziati da noi mediante i premi della cassa malati obbligatoria. Dovremmo fare in modo che in Svizzera siano coperti dalle casse malati soltanto i casi di necessità reali, così da mantenere bassi i costi dell'assicurazione malattie e da poter prestare aiuto anche in futuro alle persone che si trovano realmente in situazione di necessità.

**Quali sono a suo parere i maggiori vantaggi di questa iniziativa popolare?**

- Questa iniziativa vuole disciplinare nuove modalità di finanziamento degli aborti: nessuno deve più trovarsi costretto a cofinanziare gli aborti altrui mediante i propri premi dell'assicurazione malattia obbligatoria.
- Essa contribuisce ad abbassare i premi delle casse malati. Ogni anno il risparmio sarebbe invero di «soli» 15–20 milioni di franchi, ma in 10 anni sarebbe di circa 200 milioni di franchi! Queste cifre non tengono in alcun modo conto dei costi occasionati in seguito dagli aborti.
- L'iniziativa dovrebbe infine contribuire a diminuire il numero di aborti: si può partire dal presupposto che quando dev'essere autofinanziato, l'aborto viene fatto con meno frequenza.



« Nessuno deve trovarsi costretto a cofinanziare gli aborti altrui! »

*Michele Moor, PPD / Ticino*

**Cosa ne è della solidarietà nei confronti delle donne che sono prive di mezzi e vogliono abortire?**

La solidarietà costituisce un'esigenza importante, che ha tuttavia i suoi limiti, qualora violi la libertà di coscienza in quanto diritto fondamentale. La solidarietà non può essere pretesa quando si tratta di finanziare l'uccisione di una vita non ancora nata. Inoltre, un'assicurazione complementare privata che copre i costi degli aborti, costerebbe soltanto 2 franchi al mese. Sarebbe una soluzione accessibile ad ogni donna. La problematica del finanziamento dell'aborto non implica alcun rischio in termini di povertà. La questione della solidarietà non si pone in alcun modo.

**Lei sostiene l'iniziativa perché è personalmente contrario all'aborto?**

Quest'iniziativa non riguarda il fatto di essere favorevoli o contrari all'aborto. Il suo aspetto centrale è la questione del finanziamento. Noi del comitato d'iniziativa riteniamo che gli aborti debbano essere finanziati privatamente, non mediante l'assicurazione di base obbligatoria. Naturalmente non faccio alcun mistero sul mio rifiuto dell'aborto. Tuttavia que-

sta mia posizione non è determinante nell'ambito di quest'iniziativa.

**Per Lei gli aborti sono una questione privata?**

No, per nulla! Gli aborti non sono mai una questione privata. Soltanto il finanziamento dell'aborto deve divenire una questione privata. Gli aborti per contro rappresentano un torto: privano un bambino della vita. Soddisfatte determinate condizioni, la soluzione dei termini dichiara impunito questo torto. Ciononostante, l'aborto permane un torto.

**Quali saranno le conseguenze se l'iniziativa popolare avrà successo alle urne?**

- Prevediamo che il numero degli aborti diminuirà di circa il 20%: un grande successo, se si considera

che ogni rinuncia a un aborto equivale a una vita salvata!

- Gli aborti non saranno più dichiarati prestazioni mediche obbligatorie: essi saranno stralciati dal catalogo delle prestazioni coperte dall'assicurazione malattia obbligatoria. Le cittadine e i cittadini saranno liberati dall'obbligo di cofinanziare gli aborti altrui e i premi delle casse malati saranno un po' sgravati.
- Inoltre le giovani donne d'età inferiore ai 16 anni non potranno più abortire all'insaputa dei loro genitori.

**La soluzione dei termini era stata approvata dal popolo nel 2002. Crede che Lei riscuoterà successo con questa iniziativa popolare?**

Sì, ne sono convinto. Vi sono molti buoni motivi per aderire a questa iniziativa popolare. A votare non saranno soltanto le cittadine e i cittadini che erano contrari alla soluzione dei termini, bensì anche tutti quelli che non vogliono cofinanziare gli aborti altrui e che non intendono condividere le colpe degli aborti effettuati. Essi sono la maggioranza.



**Michele Moor**

*Nato nel 1965, Michele Moor è coniugato, ha tre figli ed è di madrelingua italiana. È ingegnere elettrotecnico diplomato al PF di Zurigo e ha conseguito la licenza in scienze economiche all'università di San Gallo. Dal 1992 al 2000 ha lavorato presso Morgan Stanley e PKB Privatbank, dal 2000 presso Wegelin & Co. Banchieri Privati, San Gallo. Socio Accomandatario, direttore presso Wegelin & Co. Lugano. Dal 2007 è primo subentrante per il PPD del Cantone Ticino al Consiglio nazionale.*



## Testimonianze

**Ogni testimonianza sostiene la nostra raccolta di firme.**



«In Svizzera ogni anno vengono abortiti pressoché 11'000 bambini innocenti. I costi di questi aborti sono automaticamente assunti dalle casse malati. Una donna rimasta involontariamente incinta non deve quindi farsi tanti pensieri riguardo al finanziamento di un aborto e spesso la decisione in merito viene

presa di fretta e senza riflettere. L'iniziativa permette di creare più consapevolezza in merito al processo che conduce a un aborto e induce la donna incinta a riflettere maggiormente sulla tematica. Personalmente sono motivata a raccogliere firme per questa iniziativa poiché desidero stimolare la gente a cambiare mentalità, a ridurre il numero di aborti e a salvare la vita a molti bambini. »

**Rahel Beeler**

*infermiera in formazione*



«Ci siamo chiesti in quanto coppia di sposi che cosa potremmo fare di utile per difendere i bambini che si trovano ancora nel ventre materno il quale, per natura, rappresenta la culla della vita: noi come genitori l'abbiamo ricevuta in dono! Tuttavia l'aborto continua ad essere molto praticato e

sempre più con grande superficialità.

La cosa più sensata che resta da fare è lavorare sulla prevenzione. Per questo motivo abbiamo deciso di raccogliere le firme per l'iniziativa «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata». Al termine della Messa festiva abbiamo così cercato di sensibilizzare i nostri parrocchiani ottenendo, oltre a qualche inevitabile critica, anche una buona risposta. Questo ci ha spronati a ripetere l'operazione anche nelle parrocchie vicine. Per concludere invitiamo tutte le coppie di sposi che hanno a cuore la vita a fare altrettanto. Ne vale veramente la pena! »

**Mario & Delfina Schwaller**

*due figli di anni 18 e 20*

## Raccomandiamo l'iniziativa



**Jakob Büchler**  
consigliere nazionale,  
PPD/SG

«Non voglio finanziare alcun aborto, ma la legge attualmente in vigore mi costringe a farlo. Sono poche le donne che superano un aborto senza danni. Molte soffrono per tutta la vita le conseguenze dell'intervento: depressioni, malattie somatiche, rischio nettamente più elevato di abuso di alcool e di uso di stupefacenti, sono solo alcune di tali conseguenze.»



**Toni Bortoluzzi**  
consigliere nazionale,  
UDC/ZH

«Il compito più nobile di uno Stato consiste nel proteggere e nel preservare la vita dell'essere umano. Chi intraprende un aborto deve assumerne pienamente la responsabilità.»

**Cerchiamo giovani per la raccolta delle firme!**  
I giovani dinamici e motivati che non hanno mai partecipato a una campagna per la raccolta delle firme e che desiderano fare questa interessante esperienza sono invitati ad annunciarsi, preferibilmente a:  
[giovani-raccoglifirme@questioneprivata.ch](mailto:giovani-raccoglifirme@questioneprivata.ch)

## \* I vincitori del concorso

Il 15 novembre i partecipanti al concorso di fine settembre erano complessivamente 5'016 al 15 di novembre. Di essi, 2'733 figuravano nei fogli per le firme mentre 2'283 avevano fatto un versamento.

Fra i fortunati vincitori vi sono:

**1° premio:** Sprecher Peter, Oberwil/BL

**2° premio:** Grossmann Esther, Oberrohrdorf/AG

**3°-10° premio:** Meier Caroline, Weggis/LU; Vincent Loris, Genève/GE; Franchi-Zimmermann Margrith, Gossau/SG; Scheiwiler Ruth, Therwil/BL; Fischknecht Regula, Romanshorn/TG; Bretscher-Neeser Felix und Ursula, Flüh/SO; Carron Gabriel, Fully/VS; Dönni Gerd, Naters/VS

Il comitato d'iniziativa ringrazia in modo particolare il pilota che, in segno di simpatia nei confronti dell'iniziativa, offre un volo attorno alle Alpi a titolo gratuito.



## Cooperate!

Sostenete la nostra iniziativa popolare con un'offerta.

Ogni franco conta! ► CP 40-50 60 70-6

► [www.questioneprivata.ch/raccoltadellefirme](http://www.questioneprivata.ch/raccoltadellefirme)

Impressum:

**Posta Iniziativa** è una pubblicazione trimestrale / **Abonn.:** CHF 10.- l'anno; gratuito per i benefattori / **Editore e redazione:** Comitato apartitico «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata», Casella postale, 4142 Münchenstein 1 / **Tel.** 061 415 20 57 / **Fax** 061 415 20 58 / **info@questioneprivata.ch** / **Conto postale:** 40-50 60 70-6 / © Comitato d'iniziativa / **Figure:** pag. 1: istockphoto; tutte le altre: m.a.d. / **Grafica:** GOAL AG für Werbung und Public Relations, 8600 Dübendorf / **Stampa:** Spühler Druck AG, 8630 Rüti.

